

Wolfgang Amadeus Mozart, Terzetto - Cosa Sento

N. 7 Terzetto

IL CONTE

(a Basilio)

Cosa sento! Tosto andate,
e scacciate il seduttur.

BASILIO

In mal punto son qui giunto,
perdonate, oh mio signor.

SUSANNA

Che ruina, me meschina,
(quasi svenuta)
son oppressa dal dolor.

BASILIO ed IL CONTE

(sostenendola)

Ah gi svien la poverina!
Come, oh Dio, le batte il cor!

BASILIO

(approssimandosi al sedile in atto di farla sedere)
Pian pianin su questo seggio.

SUSANNA

Dove sono!

(rinviene)

Cosa veggio!

(staccandosi da tutti due)

Che insolenza, andate fuor.

BASILIO

Siamo qui per aiutarvi,
sicuro il vostro onor.

IL CONTE

Siamo qui per aiutarti,
non turbarti, oh mio tesor.

BASILIO

(al Conte)

Ah, del paggio quel che ho detto
era solo un mio sospetto.

SUSANNA

un'insidia, una perfidia,
non credete all'impostor.

IL CONTE

Parta, parta il damerino!

SUSANNA e BASILIO

Poverino!

IL CONTE

Poverino!

Ma da me sorpreso ancor.

SUSANNA e BASILIO

Come! Che!

IL CONTE

Da tua cugina

l'uscio ier trovai rinchiuso;
picchio, m'apre Barbarina
paurosa fuor dell'uso.
Io dal muso insospettito,
guardo, cerco in ogni sito,
ed alzando pian pianino
il tappetto al tavolino
vedo il paggio ...
(imita il gesto colla vestaglia e scopre il paggio)
Ah! cosa veggio!

SUSANNA
Ah! crude stelle!

BASILIO
Ah! meglio ancora!

IL CONTE
Onestissima signora!
Or capisco come va!

SUSANNA
Accader non pu di peggio,
giusti Dei! Che mai sar!

BASILIO
Cos fan tutte le belle;
non c' alcuna novit!

Recitativo

IL CONTE
Basilio, in traccia tosto
di Figaro volate:
(addita Cherubino che non si muove di loco)
io vo' ch'ei veda ...

SUSANNA
Ed io che senta; andate!

IL CONTE
Restate: che baldanza! E quale scusa
se la colpa evidente?

SUSANNA
Non ha d'uopo di scusa un'innocente.

IL CONTE
Ma costui quando venne?

SUSANNA
Egli era meco
quando voi qui giungeste, e mi chiedea
d'impegnar la padrona
a intercedergli grazia. Il vostro arrivo
in scompiglio lo pose,
ed allor in quel loco si nascose.

IL CONTE
Ma s'io stesso m'assisi
quando in camera entrai!

CHERUBINO
Ed allor di dietro io mi celai.

IL CONTE
E quando io l mi posi?

CHERUBINO
Allor io pian mi volsi, e qui m'ascosi.

IL CONTE
(a Susanna)
Oh ciel, dunque ha sentito
tutto quello ch'io ti dicea!

CHERUBINO
Feci per non sentir quanto potea.

IL CONTE
Ah perfidia!

BASILIO
Frenatevi: vien gente!

IL CONTE
(tira Cherubino gi dalla sedia)
E voi restate qui, picciol serpente!